

UCCELLI » STORIE DAI CIELI

Dall'America a Piombino

Il "Piro Piro" portato da una perturbazione diventa la star degli ornitologi

di **Cecilia Cecchi**

PIOMBINO

Piro piro fulvo, naturalmente residente in America – più a nord, quando fa il nido, un po' più a sud d'inverno – scaraventato da un qualche uragano all'Oasi Wwf Orti Bottagone, nel Comune di Piombino. Evento eccezionale, registrato dagli ornitologi locali che monitorano il Padule (anche riserva naturale d'interesse provinciale). La notizia della presenza di questo piccolo e panciuto uccello ha richiamato decine di appassionati e fotografi naturalisti che hanno affollato la banchina della strada Geodetica, a ridosso dell'Oasi.

Tra passione e preoccupazione visto che l'area contigua a Perelli Bassi è ancora zona di caccia. E in Italia non si spara durante la stagione già cominciata solo il martedì e il venerdì. «Rarissimo qui il piro piro che vive in America ed è stato trascinato in Europa da una perturbazione... – commenta, con emozione, **Paolo Maria Politi**, ambientalista di lungo corso – Nidifica nella zona artica del Canada, sverna nelle paludi del Paraguay o Argentina. Sì, si sono fermati cacciatori a chiedere se potevano sparare comunque... as-

surdo». «Ancor più assurdo – rilancia **Silvia Ghignoli** responsabile Oasi Wwf per la Provincia di Livorno – Col riconoscimento Ramsar dal 2014 per questa Oasi, l'area contigua di Perelli Bassi, doveva passare a riserva, ma la Provincia prima e la Regione adesso, non hanno ancora attuato il regolamento. Area importante per le presenze di specie che frequentano la palude, come le volpoche e per la nidificazione dei cavalieri d'Italia. Poi da sabato scorso – ricorda **Ghignoli** – decine di appassionati di birdwatching da tutta Italia sono in osservazione del piro piro fulvo individuato grazie ad ornitologi locali che monitorano costantemente: **Lorenzo Vanni e Stefano Benucci**». Per le zone umide d'importanza internazionale riconosciute ed inserite nell'elenco della Convenzione di Ramsar la caccia è ovviamente vietata; magari la presenza di questo uccellino che arriva da lontano (a sua insaputa) potrà servire a far decollare l'ultimo atto amministrativo mancante. Già dimostrando più che mai quanto Orti sia importante, è da augurarsi che il piro piro, guardato a vista, sia subito soccorso se vittima di una qualche fucilata partita per errore.



Sopra
il piro piro
fulvo
fotografato
da **Stefano
Benucci**
A destra
decine di
birdwatcher
e ornitologi
sulla
Geodetica

